



MUNICIPIO DI LEGNANO

N. 9516 di Protocollo

ELENCO delle carte che si trasmettono

Risposta a nota N. 24761 St.

all' on.^{re} Consiglio Provinciale

del 27-5-1935 - XIII

dell' Associazione Cooperativa
Milano

per debito d'ufficio 11 4 1

Numero	OGGETTO
1	<u>Elenco delle fine e dei mutui che hanno</u> <u>luogo in questa frazione</u> <u>in osservanza</u>

Legnano, li 4 giugno 1935 - XIII

Il Podestà PREFETTIZIO
Comune

DULO DA RESTITUIRE, DEBITAMENTE COMPILATO, AL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI MILANO (v. Mercanti, 2)

COMUNE DI

Segnano

F i e r e			M e r c a t i		Distanza dal capo=luogo di provincia	Stazione ferroviaria e distanza in chilometri	Ufficio telegrafico più prossimo	Osservazioni
Denominazione	Giorni in cui hanno luogo	Merci che formano oggetto di contrattazione.	Giorni in cui hanno luogo	Merci che formano principale oggetto di contrattazione				
Fiera della dei Aborti	2 e 3 Novembre	bestiame in genere, orni, calce, cementi e coccine, chimiche e mercerie, funamenti						2 giorni importanti della fine
Fiera primaverile	1 ^a decade Aprile	idi idi			Rm. 29	Segnano	Segnano	
mercato settimanale	martedì	carbidei, castagne, e di altri prodotti, coccine, funamenti, bestiame, bestie						il più importante di martedì
id festivo	giorni festivi	bestiame, bestiame, bestiame, bestiame						
id pollame	martedì, giovedì, sabato e festivi	bestiame, bestiame, bestiame, bestiame						

13. Nel mese di Maggio u.s. - dal 26 al 2 giugno u.s. - ha avuto luogo in questo Comune la 28^a fiera grembiere nazionale che precedentemente si ripeteva anche negli anni inferiori alla stessa epoca



Segnano addì 4 giugno 1935 - XIII

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

[Signature]



CONSIGLIO PROVINCIALE dell'ECONOMIA CORPORATIVA

DI
MILANO

MUNICIPIO DI LEGNANO	
N. <u>2516</u>	di Protocollo
Arrivo - 3 GIU. 1935	
Cat.	Class. Fasc.
Assegnato Sezione	

Milano, 27 Maggio 1935-XIII-

N. 24761
St. Tac. mv.

A tutti i Signori Podestà dei Comuni della Provincia di Milano

Prego la S.V. di voler cortesemente comunicare a questo Ente i principali dati e notizie riguardanti l'origine, l'epoca e l'importanza delle fiere e dei mercati che hanno luogo in codesto Comune, restituendo debitamente compilato l'unito modulo.

In attesa di una sollecita risposta in merito, anticipatamente ringrazio.

Con osservanza,

p. Il Presidente

allegato



MUNICIPIO DI LEGNANO

N. 3399 di Protocollo

ELENCO delle carte che si trasmettono

Risposta a nota N. 10171
del 10-3-1936-XIV

all'On.le Consiglio Provinciale
dell'Economia Cooperativa di
Milano

per debito d'affitti e con le notizie richieste

Numero	OGGETTO
1	Elenco delle fiere e dei mercati che hanno luogo in questa Comune Conservanza

Legnano, li

13 Marzo

1936-XIV

IL PODESTA'

[Handwritten signature]



CONSIGLIO PROVINCIALE dell'ECONOMIA CORPORATIVA

DI
MILANO

MUNICIPIO DI MILANO
N. 3399 di Protocollo
Data 12 MAR 1936
Cat. Class. Fasc.
Assegnato Sezione

Isipetone Urbano

Milano, 10 marzo 1936 - XLV°

N. 10171

St. Tacc.ip.

A tutti i Signori Podestà dei Comuni della Provincia di Milano

Prego la S.V. di voler cortesemente comunicare a questo Ente i principali dati e notizie riguardanti l'origine, l'epoca e l'importanza delle fiere e dei mercati che hanno luogo in codesto Comune, restituendo debitamente compilato l'unito modulo.

In attesa di una sollecita risposta in merito, anticipatamente ringrazio.

Con osservanza.

p. Il Presidente

Zanetti

allegato

MODULO DA RESTITUIRE DEBITAMENTE COMPILATO, AL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI MILANO (Via Mercanti 2)

COMUNE DI LEGNANO

ANNO 1935

FIERE			MERCATI		Distanza del capo=	Stazione fer- roviaria pros=	Ufficio telegra=	Osservazioni	
Denomi- nazione	Giorni in cui hanno luogo	Merci che formano principale oggetto di contrattazione	Giorni in cui hanno luogo	Merci che formano prin- cipale oggetto di con- trattazione	luogo di Provincia	sima e distan- za chilometri=	fico più prossima		
1) detta dei mor- ti	2 e 3 No- vembre	ovini, equini e suini, alimentari e merci varie	martedì	merci varie e generi alimentari	Km. 27.	dal luogo	sul luogo		
2) Primave- rile	1° decade di Aprile	idm	sabato	id	id	id	id		
				Il Comm. Prefettizio					

OGGETTO

Costituzione orario
Ministra mercato di
Legnano

Risposta al N. 602

del 29-4-1936-XIV

Allegati N.

M^{re} Sig.

Vice Presidente della Federazione

Venditori Ambulanti

Via L. Maria Valse, 3

Milano

Minutato

Copiato da

Legnano, addì 30 aprile

1936-XIV

Con riferimento alla nota a margine indi-
cata preghiamo comunicare alla S. M^{re} che
la deliberazione relativa alla costituzione
dell'orario del mercato di sabato è stata da
me trasmessa, fin da qualche tempo fa, alla
R. Prefettura di Milano per il prescritto visto
di approvazione.

Per quanto tale approvazione non mi
sia ancora pervenuta, per trattarla, in confor-
mità al potere favorevole a suo tempo
espresso dalla competente Commissione e per
aderire ad analoghe richieste dei rivenditori
interessati, ho disposto, in via provvisoria
ed in attesa della regolare sua approvazione
di dar corso al provvedimento stesso a
partire dal giorno di sabato 2 Maggio
p.v.

con osservanza

Il Comm. Prefettizio
Mancini



UNIONE FASCISTA DEI COMMERCianti

Sindacato Provinciale Fascista Venditori Ambulanti

VIA S. MARIA VALLE, N. 3 - TELEFONO N. 80-094

SEDE AUTONOMA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA
VENDITORI AMBULANTI

N. di prot.

602

Risposta al n.

del

OGGETTO:

protrazione orario chiusura mercato di Legnano -

Continuando a pervenire a questo Sindacato lettere da venditori ambulanti che frequentano il mercato di costì al sabato, preghiamo la S.V.Ill.ma voler cortesemente disporre affinché la protrazione dell'orario di chiusura di detto mercato venga il più presto messo in vigore.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, ringraziamo ed inviamo distinti saluti fascisti

IL CAPO DELL'UFFICIO DELLA
SEDE AUTONOMA
(Ermanno Bocchiola)

IL VICE PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE
(Mario Cavicchioli)

Uff. di Legnano
MILANO, 28/4/1936XIV°

MUNICIPIO DI LEGNANO
N. 3839
di Protocollo
29 APR 1936

ILL.MO. SIGNOR PODESTA di

LEGNANO

OGGETTO

Mercato settimanale

Legnano, addì 1^a Maggio

1936 - XIV

Risposta al N. 15975

del 2-4-1936 - XIV

Allegati N. 1

Sig.^{ra}Consiglio Provinciale
dell'Economia Corporativa

di

Milano

Minutato

Copiato da

In relazione alla nota contraddistinta co-
munica che quanto esposto da alcuni commer-
cianti locali a L. G. il Progetto nell'unità me-
morabile non corrisponde a verità.

Il mercato del sabato sostituisce il mercato
che precedentemente, da molti anni, si teneva alla
passadomani mattina mattina ogni domenica
mattina e che era ormai consuetudinario in questa
comune.

Lo spostamento dalla domenica al sabato è
stato deciso, a seguito della legge sul riposo dome-
nicale, dalla Commissione Comunale per commer-
cio, della quale fanno parte i due rappresentanti
sindacati dei commercianti, all'unanimità.

Aggiungo che un numero grandissimo di com-
mercianti, superiore di gran lunga a quello dei re-
clamanti, non solo ha fatto richiesta che il mercato
sia mantenuto al sabato, ma ha insistito ad
insistere che l'orario ~~perché~~ l'orario ne venga prolungato
fino alle ore 17, in quanto la chiusura del merca-
to crea un movimento di persone, in gran parte
dei paesi vicini, ben raro l'aggiornamento non
solo per gli ambulanti ma anche per i negozi fissi.
Tale proroga nel pomeriggio del sabato è stata
richiesta anche dai rappresentanti degli operai, perché
questi possano, profittando del sabato fascista, fare
i loro acquisti sul mercato.

con osservanza
Il Sindaco

A pregiata vs.2 corr. N° 15975

Quanto esposto daalcuni commercianti locali a S.E. il Prefetto nel memoriale da voi gentilmente favoritoci non corrisponde a ve rità. Il mercato del sabato sostituisce il mercato che preceden temente, da molti anni, si teneva ogni domenica mattina e che era ormai consuetudinario in Legnano. Lo spostamento, dalla domenica al Sabato é stato deciso, a seguito della legge sul riposto dome nicale, dalla Commissione Comunale pel Commercio, dalla quale fan no parte i due rappresentanti Sindacali dei Commercianti, all'una nimità.

Aggiungiamo che un numero grandissimo di commercianti, superiore di gran lunga a quello dei reclamanti, non solo ha ~~espresso~~ ~~richiesta~~ fatto richiesta che il mercato sia mantenuto al sabato ma ha insistito e insiste tuttavia perché l'orario ne venga prolungato fino alle ore 17 in quanto la esistenza del mercato crea un movi mento di persone, in gran parte dei paesi vicini, con vantaggio economico non solo per gli ambulanti ma anche per i negozi fissi. Tale pràroga nel pomeriggio del sabato é stata richiesta anche dai rappresentanti degli operai, perché questi possano, profittando del sabato fascista, fare i loro acquisti sul mercato .



All' Ufficio di Polizia Urbana

Consiglio Provinciale dell'Economia Cooperativa
di Milano

Milano, 2 aprile 1936 XIV°

N. 15975 Resp. a Lett.

Sc. Cam.

MUNICIPIO DI LEGNANO
N. 4683 di Protocollo
Data - 4 APR 1936
Col. Cir. Fasc.
Assig. Sezione

OGGETTO **Mercato settimanale**

Ill.mo Signor Commissario Prefettizio del Comune di

Legnano

Spett.le Unione Provinciale Fascista dei Commercianti

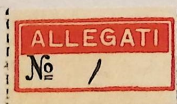
Milano

Si trasmette, per l'esame e le osservazioni in merito,
copia di un esposto presentato a S.E. IL Prefetto da alcune
ditte commerciali di Legnano.

In attesa di cortese riscontro, si ringrazia sin d'ora.

Con osservanza,

p. il Presidente



3°) Dopo di ciò gli ambulanti, ligi al proverbio che "l'appetito vien mangiando", ottenevo la concessione

di mercato, per la vendita di tutti i generi, anche per la Domenica mattina, sino a mezzogiorno, pur avendo limitata la concessione di mercato, per il Martedì sino alle ore 13.

4°) Di fronte alla legittima dimostrazione ed ai fondati reclami dei commercianti di Legnano, gli ambulanti ebbero divieto per il mercato Domenicale, ma, quale contropartita, lo ottennero spostato alla mattinata del Sabato, per tutti i generi, sempre permanendo la concessione per il Martedì mattina, sino alle ore 13.

5°) Non contenti di ciò, con sapienti ricorsi, ed abili manovre, gli ambulanti riuscirono la concessione di mercato per l'intera giornata di Martedì, oltre a quella della mattinata del Sabato, sempre per tutti i generi. Quale dolorosa ed ingiusta contropartita, i commercianti di Legnano, ebbero invece le seguenti restrizioni:

1°) Riposo Domenicale, sia per il personale che per i negozi, con il divieto di vendite per la mattina della Domenica, provvedimento che data dall'Ottobre 1935.

2°) Limitazione dell'orario, serale, comportante la anticipata chiusura dei negozi dalle ore 21, alle ore 19, per la stagione invernale, e dalle ore 22 alle ore 19,30, per quella estiva, provvedimento che data dal Novembre 1935.

Conseguenze logiche ed immediate di tutto ciò sono state le seguenti:

a) - Il mercato del Martedì, per la intera giornata, quello della Domenica mattina, d'apprima, e del Sabato mattina attualmente, tenuto nell'apposta piazza, ebbe ed ha ancor oggi, larga messe di vendite, e di affari.

b) - I giorni di Sabato e di Domenica, consentono la maggiore possibilità di acquisto da parte della popolazione di Legnano, e Zona, popolazione composta per la quasi totalità, da operai e contadini.

c) - La chiusura della Domenica mattina dei negozi dei commercianti, paralizza completamente il gettito delle vendite al pubblico che, per consuetudine, ed in larga misura veniva ai negozi dei commercianti, specie per dopo i Sabati di paga quindicinale.

d) - La anticipata chiusura serale, toglie ai negozi dei commercianti, e particolarmente a quelli di talune categorie, altre larghe possibilità di vendita.

e) - La categoria dei commercianti ha visto, in conseguenza di tutto ciò, fortemente diminuite le vendite, mentre, e per contro, sono aumentate le tasse di rinnovo licenza ed aumentate sono rimaste le spese generali delle loro aziende.

Aumentati sono stati pure gli imponibili di R.M., in questi ultimi anni, e conseguentemente aumentati anche

i depositi cauzionali.

Pongasi mente al largo contributo fiscale dato allo Stato della categoria dei commercianti di Legnano, che sono in circa 300 di numero, e che hanno sempre largamente, ed Italianamente, contribuito, in ogni contingenza ed in ogni camp, sia sindacale che benefico assistenziale, patriottico ecc. ecc.

Altrettanto non può certo dirsi della categoria degli ambulanti, i quali; per la natura stessa del loro commercio, sfuggono facilmente ad ogni tassazione e possono esimersi da molti contributi.

Evidentemente, sproporzione sociale, commerciale e finanziaria, esiste tra le due categorie in conflitto; la categoria dei commercianti impiega personale, ha immobilizzati stock di merci, ha un'azienda commerciale organizzata, con un complesso di spese generali, alle quali deve inderogabilmente ed onestamente far fronte.

La migliore clientela di Legnano converge poi, per la quasi totalità dei suoi acquisti, alla vicina Milano.

La maggiore clientela, costituita dalla classe degli operai e dei contadini, viene così sproporzionatamente assorbita dai due mercati settimanali. Ai commercianti di Legnano rimangono, di fronte alla ridottissima vendita, tutti gli oneri delle spese e dei più svariati gravami.

Si è così verificata l'ingiusta situazione di fatto che mentre la categoria dei commercianti ha subito, senza nulla opporre, la restrizione della chiusura Domenicale e dell'anticipata chiusura serale, nessuna restrizione è stata invece imposta alla categoria degli ambulanti, anzi, all'opposto, essi furono ingiustamente e largamente beneficiati con le concessioni dei mercati di prima Domenicali e poi del Sabato.

Ciò è strano, oltre che ingiusto, tanto è vero che in altri paesi (come ad esempio Lodi ed Abbiategrasso), ove venivano tenuti mercati Domenicali, per evidenti ragioni, detti mercati vennero soppressi, né vennero ripristinati; né tampoco spostati al Sabato ed in altri giorni. Già altre volte i commercianti di Legnano, esposero le loro lagnanze all'Illmo Podestà ed a V.M., ed il Podestà di Legnano, in ampliamento di un ricorso, abolì, con ordinanza Podestarile in data 6/2-33, il mercato Domenicale, riducendolo ai soli alimentari, ma lo ripristinò però, dopo soli quindici giorni. Certo al Comune di Legnano interessa l'incasso delle aree del pubblico mercato, ma pongasì mente che ben più largo contributo converge, sia al Comune che allo Stato, per le tasse ed i gettiti delle imposte, che annualmente si traggono dalla categoria dei Commercianti. Di fronte a questo stato di cose, palesemente ingiusto e sproporzionato, è gioco forza per i Com-

mercanti di Legnano, di richiedere il valido intervento di V.E. perchè sia usato atto di sana giustizia ponendosi autorevolmente fine ad uno stato di fatto che è palesemente lesivo degli interessi di una importante categoria di cittadini, branca di vitale importanza negli interessi del paese, e che è invece ad ingiusto beneficio di altra minore categoria, della quale appartengono, per la maggior parte, neppure dei cittadini legnanesi. L'esposto che precede può essere avvalorato e circostanziato, ove V.E. lo richieda, da maggiori argomentazioni e con fatti e dati precisi, anche con l'intervento del Sindacato di Categoria.

I Commercianti di Legnano, quale contropartita alla chiusura Domenicale ed alla anticipata chiusura serale, ordinata ai loro esercizi pubblici, e disciplinatamente eseguita, chiedono all'Alta Giustizia di V.E., la abolizione del mercato tenuto dagli ambulanti, per tutti i generi, nella mattinata del Sabato.

Agli ambulanti, rimane il mercato settimanale, tenuto per l'intero giorno di Martedì, per tutti i generi, nell'apposita piazza, né la invocata abolizione comporta danno ai loro affari, potendo, essi ambulanti, svolgere il loro lavoro in altre importanti località, ove per tradizione e consuetudine, si tengono mercati settimanali nel giorno di Sabato.

Ben diversa la condizione nella quale son venuti a trovarsi i commercianti di Legnano, per la chiusura Domenicale e la anticipata chiusura serale dei loro esercizi pubblici, che hanno comportato una irrimediabile restrizione nelle vendite, sulle quali incidono essi, con maggiore aliquota, le innitate spese ed i maggiori oneri.

Non abolendosi il mercato tenuto dagli ambulanti nel giorno di Sabato, non v'ha chi non veda la ingiustizia e la ingiustizia del provvedimento di chiusura Domenicale e di anticipata chiusura serale, imposto ai Commercianti.

Chi, ove il giusto, invocato provvedimento di abolizione del mercato del Sabato Mattino, per gli ambulanti, non venisse preso, si impone, per atto di equa giustizia, la abolizione del provvedimento di chiusura Domenicale degli esercizi dei Commercianti.

Anche in questo senso i sottoscritti istano alla V.E. Le richieste, così formulate, sono di assoluta necessità e di vitale importanza per le aziende commerciali dei sottoscritti, e tendono ad evitare un forzato e dannoso cattivo andamento degli affari della azienda stesse e così tutte le conseguenze che ne possono derivare. Vi sono già, purtroppo, in Legnano, decine e decine di esercizi commerciali, irrimediabilmente chiusi.

Questo stato di cose, questa ingiusta situazione di fat-
to contraddice ai principi sindacali, ai postulati Corp-
porativi ed alla riprova attività economica della Nazione.
Nel trasmettere copia del presente esposto all'Illmo
sig. Commissario Prefettizio di Legnano, i sottoscritti
porgono alla R.V. i più devoti ossequii fascisti

Legnano, 11 15 1935 XLV

Signati da: Calze E. Bobuto Rustica
Leg. Rossi Lenn. R. Schiatta Lammia
Lombardi Enrico Calzatore & Figlioli Ferrarotta
Bruni L. aliti Busculli G. Dolcissimi
Colombo Art. Basalinghi M. Bellini Pelletterie
B. Coradi Mercerie M. Zambelli Valigieris
Bordani G. Saverio Perinetti - Tettieris
Furci Verdura Offenerich Perberis
Fellauer & Figlioli Lombardi & Figlioli
Capobianco & Figlioli Lombardi & Figlioli
Lanza L. Lini Lombardi & Figlioli
Quercioff. Frappieria Curini. La Galleria
E. Colombo All'Inchiesta Deol Leguani Canestraro
Canti-notti & Figlioli Leguani R. Propomi
E. Colombo Felliceria ex. Courtois Fudde
Rozzi. & Figlioli A. Corsi & Figlioli
J. Marchetti. Art. Spina Dini & Figlioli
R. L. & Figlioli Lombardi & Figlioli

Legnano 6 aprile 1936 XIV

I sottoscritti esercenti e commercianti per
interessé e per senso di equità, pregano le
Superiori Autorità a sospendere il mercato del sabato

Luigi L. Corso Garibaldi 7
Dott. ^{Umberto} 12
Babiloni Giovanni Via Garibaldi 8
Colombo fiera Felice Via Garibaldi 10
Cantimotti Gemma Lohrer via Garibaldi 11
Carla Colombo Via Garibaldi 11
Coulardi Giuseppe - Corso Garibaldi 5
Vittorio Bonaldi - Corso Garibaldi 10
Vigneri
Giovanni Morandi Via Garibaldi 11
Ferraro Anna Via Garibaldi 9
Bianchi Modeste Via Secondo da Vinci 7
Coberto Eufemia Corso Garibaldi 10
Zaccantini Vincenzo Corso Garibaldi 11
Zeman Luigi
Lung Bony & V
Monti Emilia Via Garibaldi
Manfredi Via Garibaldi
Bellini Maria Via Garibaldi 11
Alfieri Maria Via Garibaldi
Lorati Carlo Via Garibaldi

Gastolo Rosa b¹⁰ Garibaldi 12-
 Giovanni Ambrogio Garibaldi 14-
 Luchetti Giuliano Garibaldi 14
 Anna Caputo b¹⁰ Garibaldi 11
 M. Schiatti Camillo Corso Garibaldi 14
 U. Bedusi Antonino cor Garibaldi 16
 Luisi Aroldo Garibaldi 13
~~Lupattoni Bruno Via 3 Giorgio 12~~
 Clemente Giuseppe Via Koch 11-
 Minaro Gambon Antonio
 Zan Costa Corso Garibaldi 102
 Magnani Teresa Corso Garibaldi 11
 Cavallone Cesare Via Magenta 11
 Carlo Guerrazzi Via Magenta 5
 Martegani Augusta Via Magenta 9
 Mercurio Angelo Via Magenta 9
 Luigi Colombo C. Garibaldi 38-
 Magnani Antonio Corso Magenta 7
 Paganini Gaetano
 Mondelli Carlo
 Sameth Ines C. Garibaldi 5-
 Terramonta Dell'Acqua C. Garibaldi
 Lizori Amato Corso V.M. 5
 Gattani Carolina Via Gigante 12
 Ceriani Giulio

Garavoglio Claudio Corso Sempione
 Manera Gino Corso Garibaldi 11-15
 Crespi
 Bonetti Caterina Corso Garibaldi 1033
 Giulio Meloni Corso Garibaldi 35
 Luigi Colombo Corso Garibaldi 38
 Padroni Erio Via Garibaldi 39
 Sassi Vespina Via Garibaldi 39
 Colombo Ernesto Via C. Garibaldi 10.41.
 Rom' Giulio " " 41
 Pietro Luigi " " 41
 Angiolini Vito Garibaldi 113
 Giuseppe Lacani Corso Garibaldi 49
 Paganini Gaetano Garibaldi 49
 Quelli Gaetano Garibaldi 35-
 M. M. Valeriani Gaetano Corso Garibaldi 1138
 Cesare Lodisco Via Bonelli 2-
 Alessandrino Corrado C. Garibaldi 36-
 Vergani Carlo Corso Garibaldi 1133
 Guerin Giuseppe Corso Garibaldi 33
 Fagnoli Eufrosino Corso Sempione 46
 Goldoni Via Sempione 44
 Morelli Enrico " " 42
 Colombo Gerardo Corso Sempione 112

Costa Luigi	Corso Sempione 15
Prando Giuseppe	Corso Sempione 15
Pom Luigi	Corso Sempione 13
Spontoni	Corso Sempione 11
Alessandrini Mario	Scapione 11
Apparante	" " "
W. Gierger	Manicom 10
Pizzi Luigi	Bramante 27
D'Alfella Vincenzo	V. Bramante 25
Pegroni Mario	" " 25
Lois Riffaldi	Via del Volto 64
Vigani Aldo	Via del Volto 17
Morrelli Giovanni	Via Ferruccio 2
Brignoli Antonio	Via Cesare Cantù 14
Fassati Attilio	Via del Volto 15
Magli Giuseppe	Via Ugo Foscolo 10
Marnati Luigi	Via L. da Vinci
Cerani Paolo	Via Cesare Cantù
Maria Pagani	" " "
Scapparella Giuseppe	Via Dante 17
Trubet Stefano	Via Dante 12
Grimi Giuseppe	Via Dante 12
Vasseng Stefano	Via Dante 2
Finassi Paolo	Via Dante 1
Gatti Giovanni	Sempione 50

Patrucci via Galvani 2
De Lazzari Biagio

Lazzarini Maria via Magenta

P. Dina Jan Suela di Paolo Corso Magenta 19

Pravettoni - Via Magenta 8

Signorelli Giuseppe via Solferino

Albarocco Giuseppina via Solferino

Bernasconi Teresa via S. Benedetto No

Comerio Giacomo via S. Benedetto No

Aliberti Ferdinando No 5

Colombo Felice via S. Benedetto No

Gespe Carlo via S. Benedetto No

Maurini Cesare corso c. v. c.

Bussolati Giuseppe via S. Benedetto No

Manera Antonio via S. Benedetto No

Spesseri Giuseppe via S. Benedetto No

Montecchi Serafino

Luigi Barnabè via S. Benedetto No

Pelloni Enrico via S. Benedetto No

Fatti Arturo via S. Benedetto No

Salimberti Antonio corso S. Benedetto

Albini Giuseppe via S. Benedetto No

Guidini Antonio via S. Benedetto No

Maurini Cesare corso S. Benedetto No

De Guesse via S. Benedetto No

De Guesse Leonardo via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Paolo via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

De Guesse Antonio via S. Benedetto No

Capi Cesare Via Lombardia 13-
 Agostino Loh Via Novara
 Giuseppe Nebuloni Via Novara
 Giuseppe Raimolini Via Novara
 Cofalo Antonio Via Novara 8
 Devis Carabatto Via Novara 8
 Corvella Giuseppe Via Novara 8
 Mantroni Luigi Via Novara 21
 Martini Gianfranco Via Novara 7
 Montebello Via Garibaldi 17
 Pissuti Giuseppe Via Garibaldi 17
 Cagnoni Antonio Corso Garibaldi
 Giuseppe Faravelli Piazza Umberto I
 Crespi Carlo Piazza Umberto I
 Lepelletti Aldini Aldini Bruna
 Grup Germain Piazza Umberto I
 De Giannini Jacopo Piazza Umberto I
 Dini Carmelo Via Garibaldi

Dell'Acqua Antonietta

Marini Paolo Via Berchet 2
 Croppini Bruno Via Milano 30-
 Colombo Lino Via Milano 60
 Lodi Angelo Via Milano 62
 Dongia Francesco Via Milano 18
 Marini Carlo Via Milano 16

Nebuloni Carlo Via Sempione
 Galli Luigi Via Olt. Mare 17
 Volpe Luigi Via Dante Via Dante 2-
 Minotto More
 Benvenuti Benvenuti
 Pozzoli Beniamino Via B. Melzi 11
 Marini Rosa Via B. Melzi 11
 Lombardo Pietro Via Leopardi 1
 Pinciroli Pietro Via B. Melzi 11
 Colombo Elisabetta Via B. Melzi 11
 Carboni Salvatore Via B. Melzi 10
 Vignati Mario Via Barbara Melzi 14
 Bonardi Cesare 14
 Luraghi Carlo 20
 Paolo Hanssen Via 29 Maggio
 Volpe Luigi Via Dante
 Fumagalli Del Regno fms Garibaldi 1
 Bonaventura Prandoni Piazza Vitt. Emanuele 30
 Giuseppe Raimolini Via A. Sempione 1
 Nebuloni Giuseppe Via A. Sempione 1
 Bagni Ottavio Via Marco Polo 1
 Spauri Via Monforte 2
 Lucini Lauro Via A. Sempione 1
 Marini Gianfranco Via Novara 7